

CUP I89B25000300006

CONVENZIONE per la regolamentazione dei rapporti tra la Struttura Commissariale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, in ordine al supporto ai Comuni titolari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"

TRA

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Dott. Giovanni Maria Macioce, titolare della Struttura Commissariale (*nel seguito anche Amministrazione*) con sede in Roma, Via San Nicola da Tolentino, 1 - 00187, codice fiscale n. 80009650872,

E

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito anche *Invitalia* o *Agenzia*), con sede in Roma, Via Calabria n. 46, codice fiscale n. 05678721001, per la quale interviene il Dott. Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato

Di seguito indicate anche come **"Parte"** ovvero congiuntamente le **"Parti"**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza ed in particolare l'articolo 9 che disciplina il c.d. doppio finanziamento e l'articolo 22 che definisce il principio di sana gestione finanziaria in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, dell'accertamento del "titolare effettivo", delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, come modificato, da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do not significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione

(UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- il decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e nello specifico:
 - l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
 - l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio Centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
 - l'articolo 9, comma 2, il quale dispone che: "Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati";
 - l'articolo 10, comma 1, il quale dispone che: "Per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
 - l'articolo 10, comma 2, il quale dispone che: "L'attività di supporto di cui al comma 1 copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati";
 - l'articolo 10, comma 3, per effetto del quale la valutazione della congruità economica dell'offerta, che l'Amministrazione è tenuta a svolgere rispetto all'offerta pervenuta dalla società *in house* che presta il supporto tecnico-operativo, ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2021 n. 2787, istitutivo dell'Unità di Missione del PNRR;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede nella Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", l'Investimento 2.2a "Piani urbani per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, e in particolare il traguardo M5C2-15, previsto al primo trimestre 2022 dell'entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal “Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura” e l'adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse definito con il Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 19 dicembre 2022, n. 221, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025, aggiornato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 aprile 2023, n. 58 che, al paragrafo F.2., prevede la definizione di Linee guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 marzo 2022, n. 55, che dispone all'articolo 1 che “Le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la Missione 5 - Inclusione e coesione, componente M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, ambito di intervento 2 - Rigenerazione urbana e housing sociale investimento, investimento 2.2.a Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura pari a euro 200.000.000,00 sono ripartite secondo la tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto”;
- il decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 settembre 2022, n. 6, recante disposizioni per l'individuazione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura, cui i soggetti attuatori, assegnatari delle risorse PNRR per l'Investimento già menzionato, devono adeguarsi nella progettazione delle soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

- in particolare, l'articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale: "Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108";
- il DPCM del 21 giugno 2024, che prevede che "Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, il Prefetto Maurizio Falco è nominato Commissario Straordinario a decorrere dal 21.06.2024";
- il DPCM del 16 dicembre 2025, recante la nomina del Dott. Giovanni Maria Macioce in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 16 dicembre 2025, in sostituzione del Prefetto Maurizio Falco dimissionario;
- il Decreto del Commissario Straordinario n.1 del 20.01.2026, con il quale è stata conferita al Direttore Generale della citata Struttura, Dott. Augusto Santori, la delega a sottoscrivere, in nome e per conto del Commissario Straordinario, gli accordi tra enti pubblici previsti ai sensi del richiamato art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'ambito dell'attuazione dell'Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura";
- la comunicazione "COM(2025) 285 final", con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026, approvata il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID) del Consiglio ECOFIN;
- la comunicazione "COM(2025) 675 final", con la quale la Commissione Europea in data 4 novembre 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025, che ha approvato in via definitiva la sesta revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, confermando la valutazione positiva della Commissione (COM(2025) 675 final);

- la nota prot. n. 1035 del 26 settembre 2025, con la quale la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso il riscontro della Commissione europea in ordine al costing della Misura, in vista dell'adozione della relativa Decisione di esecuzione del Consiglio (CID), prevista per il Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025, nell'ambito della quale è confermato lo stanziamento di euro 500.000,00 a copertura dei costi relativi al supporto tecnico-operativo da assicurare in favore dei 12 Comuni destinatari del finanziamento PNRR afferente alla Misura in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1, che codifica il principio del risultato ed enuncia quindi l'interesse pubblico primario del codice, come finalità principale che stazioni appaltanti ed enti concedenti devono sempre assumere nell'esercizio delle loro attività per l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, sempre nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che vengono espressamente richiamati;
 - l'articolo 2, che codifica l'innovativo principio della fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta delle pubbliche amministrazioni, dei suoi funzionari e degli operatori economici;
 - l'articolo 3, che introduce il principio dell'accesso al mercato che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono garantire agli operatori economici, secondo le modalità indicate dal codice e attraverso il rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, che deve essere improntata alla correttezza, all'imparzialità e alla non discriminazione, alla pubblicità e alla trasparenza, nonché alla proporzionalità;
 - l'articolo 7, rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, che al comma 1 prevede che “Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea”;
 - l'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, che prevede che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3”;
 - il richiamato comma 2 dell'articolo 7, che prevede altresì che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche” e che “in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di

interessi strategici, e che “I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

- l'articolo 226, comma 5, che prevede che “Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”;
- il decreto legislativo n. 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia”, la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;
- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;
- a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge finanziaria 2007), e, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, nelle quali Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta, e all'articolo 2, comma 6, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della legge n. 296/2006, che stabilisce che i diritti dell'azionista “sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, recante *“Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e*

indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, che ha stabilito le priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché gli indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge n. 296/2006;
- i punti 2.1.1. e 2.1.2. della citata direttiva, che indicano l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali";
- l'articolo 19, comma 5, della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 *"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*, convertito con modificazioni dalla legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, che prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 delle convenzioni stipulate con INVITALIA di cui al decreto legislativo n. 1/1999 e ss.mm.ii.";
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- l'articolo 3 dell'allegato I al decreto legislativo n. 36/2023, che definisce alla lettera e) «affidamento *in house*» come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;
- il citato articolo 12 della direttiva 24/2014/UE, che prevede, al comma 3, che "un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata";
- per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE, in quanto Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, *"Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale"*, si è provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- con la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella GU n. 179 del 3 agosto 2018, si è disposto l'"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.";
- con la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n.484 del 30/05/2018 il Consiglio dell'Autorità disponeva l'iscrizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei

confronti di proprie società *in house*, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (elenco ora non più vigente) quale Amministrazione, tra le altre, titolata ad attivare affidamenti *in house* a Invitalia;

- la nota prot. Invitalia. n. 0379444 del 17 novembre 2025, con la quale Invitalia ha comunicato al Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII -Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilato dal Ministero, le informazioni richieste relative all'attestazione del conseguimento nel triennio 2022-2024 di una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi svolti dalla medesima Agenzia per i compiti affidati da Amministrazioni centrali dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- che il Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII -Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilato dal Ministero, tramite propria nota prot. n. 00245508 del 18 novembre 2025, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2022-2024 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 97,60%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 7, del d.lgs. n. 36/2023;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 3, lett. a), che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di Invitalia ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, fermo restando il rispetto dei presupposti di ammissibilità della spesa stabiliti da norme nazionali e comunitarie;
 - l'articolo 1, comma 3, lett. h), che prevede che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni debba coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e che alla lett. j) stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento n. 1303/2013, oltre la quota di costi generali;
 - l'articolo 1, comma 3, lett. k), che stabilisce che nelle convenzioni aventi validità pluriennale debba essere definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo massimo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
 - l'articolo 1, comma 3, lett. o), che stabilisce gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- l'articolo 1, comma 3, lett. q), che prevede che l'Amministrazione contraente di Invitalia si impegna a trasmettere annualmente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) un resoconto sullo stato di attuazione della Convenzione con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

TENUTO CONTO CHE

- in ottemperanza agli Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, i Comuni-Soggetti Attuatori, ai fini della realizzazione delle attività e del conseguimento degli obiettivi, potranno avvalersi dei servizi di supporto all'attuazione dei progetti messi a disposizione da Invitalia, secondo quanto previsto nella presente offerta tecnica e che i relativi costi saranno integralmente coperti dalla Convenzione tra Invitalia e il Commissario Straordinario, senza alcun onere a carico dei Soggetti Attuatori;
- la Struttura Commissariale per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori con nota prot. n. 0000737 del 27 giugno 2025 ha richiesto ad Invitalia la disponibilità a fornire un servizio di supporto ai Comuni, quali soggetti beneficiari per l'attuazione dei progetti finanziati in relazione alle seguenti attività:
 - il completamento della progettazione delle iniziative e l'attuazione delle stesse;
 - la definizione di procedure amministrative necessarie per la realizzazione delle iniziative (delibere, contratti, documenti di indirizzo);
 - l'impostazione e l'istruttoria riguardante la gestione finanziaria;
 - la realizzazione di uno strumento finalizzato a promuovere verifiche di conformità dell'intervento per garantire che le soluzioni alloggiative proposte siano rispettose dei principi generali previsti dalla normativa nazionale ed europea;
 - sistematizzazione delle informazioni e dei dati acquisiti relativi all'attuazione delle progettualità, presenti sul sistema informativo ReGiS;
 - il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti attraverso la progettazione e realizzazione di azioni per la valorizzazione di buone pratiche per il contrasto agli insediamenti abusivi e allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e per la diffusione di istruzioni e linee guida utili al perfezionamento e alla diffusione dei risultati e alla consuntivazione di traguardi e obiettivi.
- negli incontri con i Soggetti Attuatori richiamati nei verbali del 10 e 14 novembre 2025, acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale al n. 72 del 20/01/2026, sono emerse specifiche e puntuali esigenze di supporto rispetto all'attuazione dei progetti;
- con nota prot. Invitalia n.24208 del 29/01/2026, Invitalia ha trasmesso all'Amministrazione la Proposta di supporto tecnico-operativo alla Struttura Commissariale per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori;
- Con nota prot. n. 0026567 del 02/02/2026, l'Amministrazione ha trasmesso all'Agenzia - con prot. n. 140 del 02/02/2026 - l'esito positivo della valutazione di congruità tecnico-economica effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, comunicando

contestualmente l'approvazione della relativa proposta. Tale valutazione ha confermato la sussistenza dei presupposti per la conclusione della Convenzione in oggetto, tenuto conto dei vantaggi in termini di economicità, tempestività e perseguimento di interessi strategici, nonché della significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie trattate;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Richiami)

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione (nel seguito anche Atto).

Art. 2

(Oggetto)

1. Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento a Invitalia S.p.A. delle attività descritte nella Proposta Tecnico Economica relativa al supporto ai Soggetti beneficiari per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

2. Nell'ambito della presente Convenzione, l'*Agenzia* ha l'incarico di realizzare le seguenti macro-attività, maggiormente dettagliate nella "Offerta tecnica", Allegato A alla presente Convenzione:

- a. Completamento della progettazione delle iniziative.
- b. Attuazione delle iniziative, ivi comprese le attività funzionali ad una rapida realizzazione ed accelerazione delle procedure di gara.
- c. Realizzazione di strumenti finalizzati a promuovere verifiche di conformità dell'intervento per garantire che le soluzioni alloggiative proposte siano rispettose dei principi generali previsti dalla normativa nazionale ed europea.
- d. Progettazione e realizzazione di azioni per la valorizzazione di buone pratiche per il contrasto agli insediamenti abusivi e lo sfruttamento dei lavoratori.
- e. Altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti.
- f. Supporto tecnico-operativo alle attività di monitoraggio.

Art. 3

(Esecuzione delle attività)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, *Invitalia* si avvale di proprio personale, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, di società, organismi, collaboratori e consulenti esterni.

2. Parimenti, *Invitalia* si dota, nell'ambito della propria organizzazione, di adeguate strutture per quanto riguarda la risoluzione di problematiche di tipo giuridico ed informatico derivanti dall'esecuzione delle attività e quant'altro fosse necessario per l'attuazione della Convenzione.

3. *Invitalia* si impegna altresì a modificare la struttura organizzativa destinata all'esecuzione delle attività convenzionali, in relazione al volume di attività da svolgere e ad eventuali esigenze tecniche ed organizzative emergenti successivamente alla stipula della presente Convenzione, in modo da assicurare il pieno rispetto delle condizioni e dei tempi della procedura previsti dalla vigente normativa.

4. *Invitalia* si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 4

(Corrispettivo per le attività svolte)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A - *Proposta tecnico economica*, la Struttura Commissariale per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori riconosce a *Invitalia*, a partire dalla data di sottoscrizione e per l'intero periodo di durata della medesima, per il rimborso dei costi sostenuti e documentati, per un importo complessivo non superiore a euro 409.729,00 IVA esclusa e pari a euro 499.869,38, IVA inclusa.

2. L'IVA, calcolata in base all'aliquota vigente al momento dell'emissione di ciascuna fattura da parte dell'Agenzia, verrà versata dall'Amministrazione direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2015), del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 e ss.mm.ii. e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2018, avente ad oggetto "*Modifiche alla disciplina attuativa sulla scissione dei pagamenti*".

3. Il rimborso copre tutti i costi diretti ed indiretti che l'Agenzia *Invitalia* sopporta per l'adempimento delle attività, liberando l'Amministrazione da ogni eventuale altra richiesta.

Articolo 5

(Criteri di rendicontazione e modalità di pagamento)

1. Il pagamento avverrà a rimborso semestrale, previa presentazione di una relazione sulle attività, accompagnata dalla rendicontazione delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti.

2. La relazione finale delle attività di cui al comma precedente dovrà essere presentata da *Invitalia* alla Struttura commissariale, entro 120 giorni successivi al termine delle attività stesse.

3. La Struttura commissariale verifica l'ammissibilità dei costi rendicontati da *Invitalia* con riferimento alle attività effettivamente svolte, provvedendo all'approvazione della rendicontazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della sua presentazione e dandone comunicazione formale a *Invitalia* mediante posta elettronica certificata (PEC).

4. L'emissione della fattura da parte di *Invitalia* potrà avvenire esclusivamente a seguito della ricezione della comunicazione di approvazione della rendicontazione di cui al precedente comma.

5. La Struttura commissariale procederà al pagamento degli importi dovuti entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura elettronica, subordinatamente all'accertamento della disponibilità di cassa e all'approvazione di cui al precedente comma 3.

6. Relativamente ai costi del personale, in sede di rendicontazione, Invitalia dovrà produrre l'elenco nominativo delle risorse coinvolte, il loro livello di inquadramento, le ore/giornate imputate alle attività oggetto della presente Convenzione e il costo imputato alle stesse.
7. Relativamente all'acquisizione di beni e servizi, Invitalia dovrà, in sede di rendicontazione, fornire l'elenco analitico dei titoli di spesa nonché le fatture ricevute e liquidate da Invitalia e i relativi mandati di pagamento.
8. La documentazione di spesa è conservata presso Invitalia per non meno di dieci anni dalla data di scadenza della presente Convenzione ed è resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Amministrazione e degli organismi nazionali o comunitari preposti al controllo.

Articolo 6

(Durata ed efficacia)

1. La durata della presente Convenzione, sottoposta alla registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo, produce effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2026, ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del Decreto- Legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, salvo successive proroghe.

Articolo 7

(Riservatezza)

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Agenzia viene a conoscenza nello svolgimento delle attività disciplinate dalla presente Convenzione devono essere considerati riservati e coperti da segreto.
2. Invitalia si obbliga ad adottare, con i propri dipendenti e con i soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'esecuzione delle attività, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Articolo 8

(Interruzione)

1. Nei casi di interruzione delle attività, per cause non imputabili all'Agenzia, l'Amministrazione, a seguito delle opportune valutazioni, erogherà il corrispettivo spettante, commisurato ai costi sostenuti e agli impegni già assunti formalmente.

Articolo 9

(Tutela dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a osservare, ciascuno per quanto di propria competenza, la normativa in materia di trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice privacy"). Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali nel rispetto della sopracitata normativa al solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

2. L'Amministrazione, quale Titolare del trattamento, esercita le sue funzioni per il tramite del Commissario straordinario, dott. Giovanni Maria Macioce.
3. L'Amministrazione individua l'Agenzia quale "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, relativamente alle attività oggetto della Convenzione, così come indicate all'art. 2, secondo le condizioni e le istruzioni contenute nell'Atto di nomina allegato, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. La sottoscrizione della presente Convenzione da parte dell'Agenzia equivale anche ad accettazione della nomina.
4. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 GDPR in merito ai mezzi e alle finalità del trattamento dei relativi dipendenti e legali rappresentanti che si renderanno necessarie ai fini dell'esecuzione della Convenzione.

Articolo 10

(Modifiche)

1. Eventuali modifiche della presente Convenzione sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Articolo 11

(Diritto di recesso)

1. L'Amministrazione può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti di Invitalia, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della medesima Convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciuti a Invitalia i costi sostenuti alla data di comunicazione scritta del recesso, nonché, quelli che, anche se non corrisposti, risultino già impegnati con atti giuridicamente vincolanti.

Articolo 12

(Situazioni di incompatibilità/confitto di interessi)

1. Il personale di Invitalia, laddove verranno a configurarsi situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità rispetto alle attività per le quali presta supporto al personale dell'Amministrazione, sono tenuti ad evidenziarlo in modo da consentire all'Amministrazione di valutare l'opportunità/necessità di esonerarlo dallo svolgimento delle stesse.

Articolo 13

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MLPS)

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, ad ex dipendenti del Ministero Lavoro e delle politiche sociali che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione

del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 14

(Referenti e comunicazioni)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere indirizzata ai seguenti referenti della presente Convenzione ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.
2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero per via telematica tramite posta elettronica certificata.
3. Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dalla presente Convenzione:
 - a) Per la Struttura Commissariale:
dott. Augusto Santori, Direttore Generale della Struttura Commissariale;
PEC: commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it
 - b) il Referente per INVITALIA è la dott.ssa Rosella Vitale, Responsabile dell'Unità Organizzativa Lavoro, Coesione, Digitale e Salute di INVITALIA;
PEC: publicadvisory@postacert.invitalia.it
4. È onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 15

(Controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti potranno essere sottoposte ad un previo tentativo di mediazione.
2. A tal fine l'Agenzia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda all'Amministrazione che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall'avvenuta notifica, decorsi i quali l'Agenzia potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente.
3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 16

(Obblighi di pubblicazione)

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo

31 marzo 2023, n. 36 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

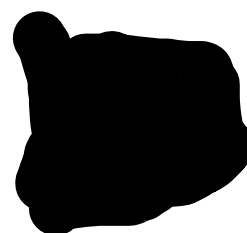
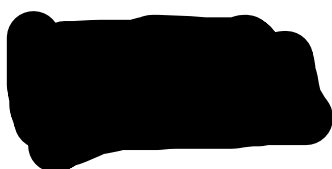
Articolo 17

(Rinvio a norme)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa vigente.
2. L'Amministrazione riconosce all'Agenzia le spese sostenute e quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definite con impegni giuridicamente vincolanti, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del presente Atto e la data dell'esito positivo dei controlli e delle approvazioni necessarie ai sensi della normativa vigente.
3. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale.

Allegato A Piano Operativo delle attività

Allegato B Atto di Nomina Responsabile del trattamento dei dati personali



- ALLEGATO A -

PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA' per il supporto ai Comuni titolari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

CUP I89B25000300006

Roma, febbraio 2026

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Modalità di attuazione.....	5
3.	Descrizione delle attività di supporto	6
4.	Gruppo di lavoro Invitalia	10
5.	Quadro economico previsionale complessivo	14
6.	Tempistiche di realizzazione e modalità di rendicontazione	16

Allegati:

- Allegato 1 – elementi relativi alla riconduzione dei profili professionali Invitalia a quelli riscontrabili nelle prassi di mercato
- Allegato 2 – Disciplinare di rendicontazione e modalità di calcolo dei costi
- Allegato 3 – Nota Metodologica per la definizione delle tariffe giornaliere

1. Premessa

La presente offerta tecnica contiene le condizioni organizzative, tecniche ed economiche per i servizi di supporto svolti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., di seguito "*Invitalia*" o "*Agenzia*", in favore dei Comuni beneficiari delle risorse, finalizzate alla rapida ed efficace attuazione, fino al completamento, dei singoli interventi e al raggiungimento degli obiettivi previsti di cui alla misura PNRR M5C2 – Investimento 2.2.a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi e il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", e costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione.

La presente offerta tecnica ha validità per sei mesi a decorrere dalla data di stipula della Convenzione e, in ogni caso, non oltre il 31 agosto 2026, salvo eventuali proroghe, modifiche o integrazioni concordate tra le Parti mediante apposito accordo scritto, come previsto dalla stessa Convenzione.

La presente proposta si colloca nell'ambito dell'attuazione delle undici iniziative progettuali previste dalla misura PNRR M5C2 – Investimento 2.2.a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi e il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", e definisce le condizioni organizzative, tecniche ed economiche dei servizi di supporto forniti dall'Agenzia. Tale supporto, rivolto ai Comuni beneficiari, è previsto e disciplinato dalla convenzione sottoscritta tra ciascun Comune e il Commissario Straordinario, di cui la presente offerta tecnica costituisce parte integrante e sostanziale.

In ottemperanza agli Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, i Soggetti Attuatori, ai fini della realizzazione delle attività e del conseguimento degli obiettivi, potranno avvalersi dei servizi di supporto all'attuazione dei progetti messi a disposizione da Invitalia, secondo quanto previsto nella presente offerta tecnica. I relativi costi saranno integralmente coperti dalla Convenzione tra Invitalia e il Commissario Straordinario, senza alcun onere a carico dei Soggetti Attuatori.

Le attività di supporto saranno svolte nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle disposizioni impartite dal MEF – RGS e richiamate nelle pertinenti Circolari.

Infine, si rappresenta che le attività progettuali oggetto del presente intervento risultano coerenti con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e ai principi del Tagging digitale e ambientale, della parità di genere (Gender Equality) e generazionali (compresa l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui al DPCM del 7 dicembre 2021), di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali di cittadinanza.

Invitalia, in considerazione del proprio core business, svolge regolarmente attività di supporto all'attuazione dei progetti a favore delle strutture di Governo e delle amministrazioni pubbliche, maturando negli anni un patrimonio di competenze specifiche nella gestione, nell'attuazione e nel monitoraggio di interventi complessi. Tali competenze possono essere efficacemente messe a disposizione per l'attuazione di iniziative analoghe, inclusa quella oggetto della presente offerta tecnica, la quale tiene conto delle esigenze di supporto all'attuazione dei progetti manifestate dai Comuni nell'ambito dell'attuazione delle 11 iniziative finanziate e sopra menzionate, come emerse nei singoli incontri svolti e formalizzate nelle schede di fabbisogno trasmesse dai medesimi Soggetti Attuatori, di cui ai verbali del 10 e 14 novembre 2025, acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale al n.72 del 20/01/2026.

2. Modalità di attuazione

Per la realizzazione delle attività di supporto all'attuazione dei progetti sopra delineate, Invitalia, su incarico del Commissario Straordinario, mette a disposizione dei Comuni destinatari di risorse un gruppo di lavoro composto da specifiche figure professionali – sia interne che, ove necessario, esterne – incaricato di assicurare il supporto richiesto, garantendo un efficace rapporto di collaborazione con i soggetti coinvolti, sia all'interno della struttura commissariale sia nei confronti dei Comuni, sui differenti ambiti di attività, al fine di condividere e allineare le azioni da porre in essere.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sopra citato saranno inoltre individuate le risorse dedicate alle attività di gestione, che comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il coordinamento, la programmazione operativa delle attività e l'attuazione del supporto nelle diverse fasi progettuali e realizzative.

3. Descrizione delle attività di supporto e deliverable

Il gruppo di lavoro opera in stretto coordinamento con la struttura commissariale e con i Soggetti Attuatori, garantendo un efficace rapporto di collaborazione sui diversi ambiti di attività e fornendo un supporto tecnico, informativo e formativo orientato alla realizzazione dei progetti. Tale supporto si esplica attraverso attività di affiancamento operativo, webinar, la predisposizione di FAQ e materiali di chiarimento, la gestione dei quesiti – anche tramite canali dedicati – e l'erogazione di assistenza, inclusa quella telefonica, al fine di assicurare la corretta applicazione delle procedure e l'avanzamento degli interventi, così come meglio dettagliato nelle sei azioni di seguito elencate.

a. Completamento della progettazione delle iniziative.

- Supporto alle attività tecnico-operative connesse ai processi progettuali e alle correlate esigenze attuative, secondo quanto necessario per l'avanzamento degli interventi.

b. Attuazione delle iniziative, ivi comprese le attività funzionali ad una rapida realizzazione ed accelerazione delle procedure di gara.

- Supporto nelle procedure di affidamento e nella predisposizione della documentazione di gara;
- supporto nell'individuazione delle modalità di acquisizione più idonee in relazione alle esigenze operative e alle tipologie di beni o servizi necessari per l'attuazione degli interventi;
- supporto nella predisposizione di format quali, ad esempio, atti, convenzioni, etc.
- supporto alle attività finanziarie connesse alle procedure di gara, incluse, ove necessario, le verifiche e gli adempimenti a carattere economico-finanziario;
- supporto nelle attività di collaudo amministrativo, mediante verifiche documentali finalizzate ad accertare la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato e al contratto d'appalto, con riferimento agli aspetti procedurali e agli adempimenti amministrativi previsti.

c. Realizzazione di strumenti finalizzati a promuovere verifiche di conformità dell'intervento per garantire che le soluzioni alloggiative proposte siano rispettose dei principi generali previsti dalla normativa nazionale ed europea.

- Supporto nella predisposizione di strumenti utili alle verifiche richieste ai fini dell'attuazione degli interventi, incluse, ove necessario, le attività di analisi riferite ai requisiti minimi, agli standard funzionali e agli aspetti interpretativi della normativa applicabile;

- supporto nella predisposizione e alla diffusione di indicazioni operative utili a favorire il corretto avanzamento delle iniziative e la consuntivazione degli obiettivi previsti, anche attraverso la predisposizione di check-list operative, strumenti di supporto alla rendicontazione, prospetti di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, nonché modelli e schemi standardizzati a supporto dei Soggetti Attuatori.

d. Progettazione e realizzazione di azioni per la valorizzazione di buone pratiche per il contrasto agli insediamenti abusivi e lo sfruttamento dei lavoratori.

- Supporto nelle attività di raccolta e condivisione di esperienze e pratiche utili nella diffusione di soluzioni attuative volte alla valorizzazione delle iniziative applicate in ambito territoriale e alla promozione di momenti di confronto tra le amministrazioni, includendo, ove necessario, azioni finalizzate a favorire la costruzione di reti territoriali e il coinvolgimento di ulteriori soggetti interessati.

e. Altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti.

- Supporto nel coordinamento operativo delle attività progettuali e nell'individuazione delle soluzioni utili alla gestione tempestiva di eventuali criticità attuative.
- Attivazione di un supporto trasversale a favore dei Soggetti Attuatori per l'analisi e la gestione di esigenze di carattere tecnico e giuridico-amministrativo connesse all'attuazione degli interventi, inclusa la predisposizione di FAQ e la gestione dei quesiti.

f. Supporto tecnico-operativo alle attività di monitoraggio

- Supporto nell'impostazione, predisposizione e all'implementazione di un monitoraggio a favore dei Soggetti Attuatori, sulla base degli indicatori di avanzamento tecnico, finanziario e procedurale concordati con il Commissario Straordinario, utilizzando anche i dati disponibili e quelli acquisiti nell'ambito degli incontri tecnici di coordinamento;
- supporto all'attuazione di un processo iterativo di monitoraggio finalizzato a adeguare, in modo progressivo, le attività di supporto all'attuazione dei progetti, tenendo conto delle priorità e delle criticità evidenziate dai Soggetti Attuatori attraverso le schede di gradimento e gli incontri tecnici di coordinamento, in accordo con il Commissario Straordinario.

La tabella che segue riepiloga in modo organico e sintetico gli output attesi delle attività di supporto tecnico-operativo, articolati per ambito di intervento, al fine di fornire un quadro chiaro delle

principali tipologie di risultati conseguibili in funzione delle attività di supporto attivate dai Soggetti Attuatori.

Ambito di attività	Tipologia di output	Descrizione sintetica degli output
Progettazione delle iniziative	Output di supporto progettuale	Report e verbali degli incontri tecnico-operativi.
Attuazione e procedure di gara	Output per affidamenti e gare	Supporto alla sua predisposizione della documentazione di gara, format e modelli standardizzati (atti, convenzioni, schemi di contratto), check-list operative per le procedure di affidamento.
	Output economico-finanziari	Prospetti di supporto alle verifiche economico-finanziarie, note di accompagnamento alle procedure di gara e agli affidamenti.
	Output di collaudo amministrativo	Check-list e report di verifica documentale per il collaudo amministrativo e la conformità procedurale e contrattuale.
Verifiche di conformità normativa e tecnica	Strumenti di verifica e controllo	Check-list di conformità e note interpretative della normativa applicabile.
	Output per rendicontazione e avanzamento	Strumenti di supporto alla rendicontazione, prospetti di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, modelli standardizzati a supporto dei Soggetti Attuatori.
Valorizzazione delle buone pratiche	Output di capitalizzazione e diffusione	Report di sintesi delle buone pratiche, materiali di condivisione delle esperienze, documenti a supporto del confronto tra amministrazioni e della costruzione di reti territoriali.
Supporto trasversale ai progetti	Output di coordinamento e assistenza	Report di coordinamento operativo, note per la gestione delle criticità attuative, contributi tecnico-amministrativi a supporto dei Soggetti Attuatori.

Ambito di attività	Tipologia di output	Descrizione sintetica degli output
	Output informativi e formativi	FAQ strutturate e aggiornate, report di gestione dei quesiti, materiali di chiarimento e supporto informativo (anche telefonico).
Monitoraggio delle iniziative	Output di monitoraggio	Schede di monitoraggio dell'avanzamento tecnico, finanziario e procedurale, report periodici basati sugli indicatori concordati con il Commissario Straordinario.
	Output di miglioramento iterativo	Analisi delle criticità e delle priorità emerse, documenti di aggiornamento progressivo delle attività di supporto, sintesi delle schede di gradimento dei Soggetti Attuatori.

La realizzazione degli output sopra descritti è subordinata all'effettiva attivazione del supporto da parte dei Soggetti Attuatori e avverrà tenendo conto dei fabbisogni specifici e puntuali manifestati dai Comuni, secondo modalità e tempistiche concordate e in funzione delle priorità condivise con la Struttura commissariale.

Tutto ciò premesso, la presente proposta contiene:

- una sintetica descrizione dell'offerta in relazione all'articolazione, pianificazione e costi del servizio offerto, che tengono conto dei fabbisogni di supporto ed assistenza tecnica, espressi dai Soggetti Attuatori;
- le indicazioni e le informazioni, sotto il profilo dei ruoli, dell'esperienza professionale e dell'allocatione sulle attività da svolgere, relative al gruppo di lavoro di *Invitalia*, proposto per rispondere alle esigenze espresse dai Soggetti Attuatori;
- una sintesi del quadro economico complessivo emergente dalle caratteristiche dell'offerta.

4. Gruppo di lavoro Invitalia

Per la realizzazione delle attività di supporto all'attuazione dei progetti sopra delineate, Invitalia metterà a disposizione un gruppo di lavoro dedicato, composto da diverse figure professionali – sia interne che, ove necessario, esterne – con competenze eterogenee e coerenti con la varietà delle attività da svolgere, la specificità dei temi trattati e le problematiche da affrontare. Le risorse individuate saranno impegnate a tempo pieno o parziale, in funzione delle effettive esigenze dei Soggetti Attuatori.

In particolare, saranno coinvolte risorse con competenze ingegneristiche, economiche, giuridico-amministrative, tecniche e informatiche, adeguate alla gestione delle attività operative previste nelle sei azioni di intervento. Il gruppo di lavoro includerà profili con pregresse esperienze nella gestione di attività operative connesse all'attuazione di interventi complessi, con specifico riferimento alla gestione dei flussi procedurali, al supporto ai Comuni nelle attività di esecuzione, alla raccolta e sistematizzazione dei dati necessari ai fini del monitoraggio e alla predisposizione degli strumenti operativi richiesti per l'avanzamento degli interventi.

Le professionalità individuate garantiranno il supporto all'attuazione dei progetti necessario allo svolgimento delle attività previste per ciascuna azione, in coerenza con le funzioni attribuite ai Soggetti Attuatori e nel rispetto degli obblighi informativi e procedurali stabiliti.

Il gruppo di lavoro opererà in raccordo continuo e costante con i referenti della Struttura Commissariale anche per il tramite del referente di convenzione o responsabile di commessa e del responsabile operativo di commessa¹.

Per la Struttura Commissariale:

Referente di Convenzione e Responsabile Operativo di Commessa: dott. Augusto Santori

Per Invitalia:

Referente di Convenzione: dott.ssa Rosella Vitale

Responsabile Operativo di Commessa: ing. Alessandro Sinagoga

Personale Interno

¹ Assicura il coordinamento operativo delle attività di progetto, garantendone l'esecuzione nel rispetto del piano di lavoro e assicurando l'omogeneità di erogazione del servizio ai diversi Soggetti Attuatori.

Rispetto alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dettagliato nella tabella successiva. Le previsioni di impegno complessivo dei singoli profili professionali sono riportate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 - Ripartizione del livello professionale per livello di qualifica

Livello professionale	Giornate	Costo unitario giornaliero comprensivo dei costi rilevanti (€)	Costo Complessivo	FTE ² Complessivi
Dirigente (<i>Project Manager</i>)	6	1.185	7.110,00 €	0,04
Quadro (<i>Senior Manager</i>)	30	629	18.870,00 €	0,21
Impiegati (<i>Junior Professional</i>)	913	373	340.549,00 €	6,52
Totale - escluso iva			366.529,00 €	6,77
IVA 22%			80.636,38 €	
Totale incluso IVA			447.165,38 €	

La suddetta articolazione del gruppo di lavoro non è vincolante per Invitalia ed è comunque variabile nel tempo per rispondere alla complessità, urgenza e rispetto degli output progettuali e consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative rilevate. Il dimensionamento del gruppo di lavoro e le relative attività, infatti, saranno dettagliate in fase attuativa sulla base delle evidenze che emergeranno nel corso dell'attuazione dei progetti.

Le figure professionali coinvolte nelle attività di supporto tecnico specialistico sono di seguito indicate:

N. 1 Dirigente: con un impiego marginale in termini di FTE rispetto all'operatività complessiva, assicura il coordinamento rispetto ad attività della commessa;

N. 1 Responsabile:(Quadro 1° livello - A1/A2) ad impiego parziale in termini di FTE, con funzioni di indirizzo strategico del servizio, coordinamento delle risorse e interfaccia operativa nei confronti del Committente;

Fino a 6,00 junior professional, in termini di FTE, in attività di supporto all'attuazione dei progetti (impiegati, livelli B, C, D, E);

Le figure professionali sopra menzionate dovranno aver maturato esperienza pluriennale specifica e competenze tecnico-specialistiche nell'ambito del PNRR funzionali a garantire una corretta attuazione delle 11 iniziative.

Tabella 2 - Corrispondenza INVITALIA a profili di mercato

Profili di mercato	Livelli INVITALIA	FTE (totali)	Giornate (totali)
Capo progetto	Dirigente	0,04	6
Manager / Senior professional	liv. A1 e A2	0,21	30

² FTE corrisponde a 211 gg/uu annui per i dipendenti, considerando la durata dell'incarico di circa 6 mesi, la stima è stata effettuata considerando 140 gg per la copertura del periodo di erogazione del servizio.

<i>Junior professional</i>	liv. B, C, D, E	6,52	913
		6,77	949

Per ciò che concerne i dettagli dei profili di mercato, e la corrispondenza di questi con i profili professionali di Invitalia, si rimanda al prospetto riportato nell'Allegato 1.

Personale Esterno

Oltre al personale interno previsto per lo svolgimento delle attività di Commessa, in coerenza con le caratteristiche tecnico/specifiche del progetto, si prevede di impiegare del personale esterno altamente specializzato in grado di supportare l'operato del team interno nell'ambito delle attività tecnico-legali. Tali ambiti saranno coperti anche dalle figure professionali esposte nella Tabella 3 che segue.

Tabella 3 - profili professionali risorse esterne, FTE previsti per consulenti per massimo 8 mesi

Ruolo	Declaratoria professionale	FTE	GG	Tariffe	Esperienza lavorativa	Costo Escluso IVA
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza generale decennale	2	48	400,00	10 anni	19.200,00
Consulente Middle esterno INVITALIA (CM)	Risorse dotate di qualificate capacità tecniche a supporto della fase operativa finalizzata alla realizzazione degli output progettuali previsti	1	80	300,00	almeno 7 anni	24.000,00
Totale		3	128			43.200,00

Le tariffe relative ai collaboratori e ai consulenti sono quelle individuate all'interno del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 8 giugno 2018.

Nel seguito è riportato il quadro economico complessivo per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-operativo e dei profili professionali coinvolti.

Quadro economico complessivo

Nel seguito è riportato il quadro economico complessivo della Convenzione, articolato per voci di costo.

Tabella 4 - Quadro economico complessivo

Livello Professionale	Giornate	Costo unitario giornaliero comprensivo dei costi rilevanti (€)	Costo Complessivo	FTE ³ Complessivi
Dirigente (<i>Project Manager</i>)	6	1.185	7.110,00 €	0,04
Quadro (<i>Senior Manager</i>)	30	629	18.870,00 €	0,21
Impiegati (Junior Professional)	913	373	340.549,00 €	6,52
Totale interni - escluso iva			366.529,00 €	
IVA 22%			80.636,38 €	
Totale interni incluso IVA			447.165,38 €	
Consulente Middle, Esterno INVITALIA (CM)	48	400,00	19.200,00 €	2 Consulenti 24gg/pp 1 Consulente
Consulente Middle, Esterno INVITALIA (CM)	80	300,00	24.000,00 €	
Totale esterni escluso IVA			43.200,00	
Totale esterni incluso IVA			52.704,00	
TOTALE COMPLESSIVO			499.869,38	

³ FTE corrisponde a 211 gg/uu annui per i dipendenti, considerando la durata dell'incarico di circa 6 mesi, la stima è stata effettuata considerando 140 gg per la copertura del periodo di erogazione del servizio.

5. Quadro economico previsionale complessivo

Il quadro economico previsionale è stato determinato sulla base della valutazione del mix di figure professionali necessarie, in base ad una analisi approfondita del contenuto di ciascuna attività, e considerando i relativi costi per giorno/uomo e il numero dei giorni previsti per la realizzazione dell'intero incarico nel rispetto della durata della Convenzione.

L'importo massimale dei costi rimborsabili è di **€ 409.729,00** (*quattrocentonovemilasettecento-ventinove/00*), oltre IVA, per un massimale inclusa IVA pari a **€ 499.869,38** (*quattrocentonovantanovemilaottocentosessantatanove/38*).

Tale importo, che sarà oggetto di rendicontazione secondo le modalità di pagamento che saranno indicate all'interno della Convenzione, comprende:

- Costi del personale, comprensivo dei costi rilevanti;
- Costi esterni;
- I.V.A al 22% .

La Tabella 4 sopra menzionata riporta il quadro economico previsionale della proposta di convenzione, calcolato prendendo a riferimento il costo giornaliero associato a ciascun profilo. Inoltre, le stime riportate nella sopra menzionata tabella sono indicative e potranno essere oggetto di variazioni, nell'ambito delle risorse assegnate, per meglio rispondere alle richieste rappresentate dai Soggetti Attuatori. È pertanto possibile che, nei limiti del massimale dei costi rimborsabili (*cfr.* Quadro economico previsionale complessivo), la composizione delle singole voci di costo possa essere modificata in sede di rendicontazione effettiva.

Le tariffe (costo giornaliero delle risorse professionali interne) sono determinate secondo il criterio dei costi semplificati, attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lettera b) e paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, come stabilito nella convenzione MEF-RGS e Invitalia 2024. Tali tariffe, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF-RGS, con "Comunicazione aggiornamento tariffe 2025 determinate secondo tabelle standard di costi unitari giornalieri per inquadramento professionale, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 24 giugno 2021, n. 1060", Prot. 173890 del 25/06/2025, potranno subire nel tempo ulteriori adeguamenti, i quali si applicheranno automaticamente anche al presente Piano, senza necessità di atti integrativi, nei limiti del quadro economico complessivo di cui alla Tabella 4.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le tariffe MEF 2025 utilizzate per la valorizzazione dei costi del personale e i nuovi profili contrattuali di Invitalia.

Tabella 5 – Raccordo tra tariffe MEF 2025 e profili aziendali Invitalia

Profilo professionale	Inquadramento aziendale dal 01/07/2024	Tariffa MEF 2025 (euro)
Program Manager (PM)	Dirigente	1.185,00
Senior Professional (SP)	A1, A2 livello organizzativo del CCNL Invitalia	629,00
Junior Professional (JP)	B, C, D, E livello organizzativo del CCNL Invitalia	373,00

6. Tempistiche di realizzazione e modalità di rendicontazione

Le attività previste dal presente piano saranno realizzate entro un periodo di sei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione e, in ogni caso, non oltre il 31 agosto 2026, salvo eventuali proroghe concordate tra le Parti in forma scritta.

Tabella 6 - Tempistiche di realizzazione

ANNO	2026
Importo iva inclusa	499.869,38 €

Con riferimento alle modalità di rendicontazione, Invitalia provvederà a presentare le relazioni delle attività svolte e le rendicontazioni conformemente alle modalità che saranno disciplinate nell'atto convenzionale con l'Amministrazione.

Le Relazioni di rendicontazione contengono:

- la descrizione analitica delle attività e la trasmissione dei prodotti realizzati;
- l'indicazione puntuale del gruppo di lavoro impiegato;
- le tabelle di rendicontazione con l'indicazione e valorizzazione delle gg/uomo impiegate, per singolo dipendente e separata evidenza delle trasferte e dei giustificativi di spesa.

Come illustrato nel dettaglio nelle Relazioni di rendicontazione che saranno presentate, i costi vengono rendicontati nel rispetto delle regole di ammissibilità previste dalla normativa di riferimento e secondo le policies specifiche dell'Agenzia.

Allegato 1

ELEMENTI RELATIVI ALLA RICONDUZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI INVITALIA A QUELLI RISCONTRABILI NELLE PRASSI DI MERCATO

La presente sezione intende integrare la proposta progettuale con gli elementi utili al Committente per condurre una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. *in house* (art. 7, comma 2 del D.Lgs. 36/2023).

Costi del personale

Di seguito si forniscono gli elementi di riconducibilità delle risorse professionali di Invitalia riportati nella proposta e i profili utilizzati nella prassi di mercato per servizi analoghi di supporto all'attuazione dei progetti. Nell'ambito dell'affidamento in house di prestazioni strumentali, è utile partire dal raffronto tra i profili Invitalia riportati nella proposta e i profili standard di riferimento quali risultanti da gare Consip e di mercato.

Tale raffronto viene effettuato procedendo alla riconduzione dei profili Invitalia, così come riportati nella Tabella 5 della proposta contenente la descrizione del profilo di competenza, a quelli del benchmark secondo la corrispondenza di seguito riportata.

Inquadramento aziendale	Profilo di mercato	Funzioni (benchmark selezionato)	Media anni di esperienza (benchmark selezionato)
Dirigente	Capo Progetto / Coordinatore strategico	Esperienza lavorativa di almeno 10 anni, è responsabile delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle attività. Promuove attività di networking e collabora ad attività istituzionali mirate alla condivisione delle best practice nazionali ed internazionali in materia. Garantisce il coordinamento di team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Gestisce attività di progetto complesse. Costituisce l'interlocutore principale anche per gli aspetti di carattere contrattuale/ amministrativo per le attività che segue. Nel caso del Capo progetto, è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto inerenti allo svolgimento delle attività previste.	12 anni
Quadro (A1 e A2 CCNL Invitalia)	Manager/ Coordinatore operativo	Esperienza lavorativa di almeno 7 anni, garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti dell'Amministrazione contraente. Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio. Garantisce il coordinamento di risorse, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.	9 anni
Impiegati (B, C, D, E CCNL Invitalia)	Consulente Senior	Consulente Senior: Esperienza lavorativa di almeno 5 anni, garantisce la corretta esecuzione dei servizi anche ad elevato contenuto professionale, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali. Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione. È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti, essendo dotato di adeguata specializzazione che permette di operare su processi e progetti anche complessi.	7 anni
	Consulente Junior	Consulente Junior: Esperienza lavorativa di almeno 1 anno, contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.	2,9 anni

Allegato 2

Disciplinare di rendicontazione e modalità di calcolo dei costi

Il presente documento definisce le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia per le attività svolte in attuazione della Convenzione con il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi.

Sezione 1 – Disciplinare di rendicontazione

1.1 VOCI DI COSTO

Per l'esecuzione delle attività, INVITALIA si avvale del proprio personale interno, comprensivo di eventuali risorse interinali, delle sue società interamente controllate, nonché di altre società, di organismi, di collaboratori e di consulenti selezionati nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie.

Le spese oggetto di rendicontazione sono dunque costituite dai costi, interni ed esterni, legati alle attività di supporto tecnico operativo fornite in attuazione della Convenzione. Tali costi si suddividono in:

- A) **Struttura operativa**, composta dal personale interno dedicato alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione;
- B) **Altre voci di costo**, composta da tutti i costi esterni, diversi da quelli di cui alla struttura operativa, funzionali alla realizzazione dell'attività.

Nel seguito vengono specificate le relative modalità di rendicontazione.

A) STRUTTURA OPERATIVA

La categoria di costo "Struttura operativa" include tutti i costi relativi al personale interno di INVITALIA, dedicato alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione. L'imputazione del costo avverrà sulla base delle tariffe determinate secondo il criterio dei costi semplificati, attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lettera b) e paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile. Il rimborso di tali costi sarà calcolato moltiplicando le giornate impegnate nelle relative attività per la tariffa determinata secondo le tabelle di costi unitari giornalieri, la cui metodologia di calcolo è descritta nella Sezione 2.

Di seguito sono riportate le tariffe determinate secondo il profilo professionale e l'inquadramento aziendale delle risorse impiegate.

Profilo professionale	Inquadramento aziendale	Descrizione	Tariffa (€)
Program Manager (PM)	Dirigente	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività del programma mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	1.185,00
Senior Professional (SP)	Quadro <i>Livelli A1 e A2 del CCNL Invitalia</i>	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	629,00
Junior Professional (JP)	Impiegato <i>Livelli B, C, D, E del CCNL Invitalia</i>	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	373,00

B) ALTRE VOCI DI COSTO

INVITALIA nell'espletamento delle attività di supporto potrà acquistare beni e servizi, ivi incluse le consulenze di terzi, in conformità alla normativa di riferimento nonché alle procedure aziendali vigenti. Per tali voci di costo, la modalità di rendicontazione prevede il ricorso al criterio dei costi "reali", ovvero il rimborso dei costi effettivamente sostenuti mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- collaboratori e consulenti contrattualizzati per la realizzazione delle attività previste;
- servizi di società controllate valorizzate al costo complessivo dell'attività svolta;
- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione non ricomprese nelle voci del quadro economico dei singoli Interventi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi, spese di missione e diaria, secondo le previsioni della policy trasferite aziendali;
- oneri (i.e., onorari, spese e costi) per contenzioso;
- ogni altro costo funzionale alla realizzazione delle attività.

Le altre voci di costo devono essere preventivamente condivise con il Committente.

Relativamente alla voce di costo “collaboratori e consulenti”, si specifica che il massimale del costo rendicontabile a giornata non potrà essere superiore alla tariffa standard del livello professionale Senior Professional (SP).

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Per i costi relativi alla “struttura operativa”, INVITALIA si impegna a presentare un rendiconto analitico contenente:

- l'elenco nominativo del personale impiegato, con specifica del profilo professionale e del ruolo;
- il numero di giornate effettuate dalla singola risorsa;
- il costo complessivo delle attività svolte.

Per i costi relativi alla categoria “altre voci di costo” INVITALIA si impegna a presentare:

- l'elenco delle spese sostenute;
- il riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- il riferimento ai pagamenti effettuati.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta o altro documento probatorio.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dalla *policy* trasferite aziendale.

INVITALIA assicura la conservazione della documentazione a supporto delle spese sostenute, in originale, conformemente alle normative comunitarie e nazionali in materia contabile e fiscale.

Spese relative al personale interno di Invitalia – ulteriori costi rilevanti

1.3 COSTO RENDICONTABILE

In sintesi, il costo rendicontabile (CR) delle attività svolte è dato dalla formula:

$$CR = \sum GG/UOMO_i \times COSTO\ UNITARIO_i + ALTRE\ VOCI\ DI\ COSTO\ direttamente\ riferibili\ al\ Progetto$$

con $i=1-2-3$ (1=junior professional; 2=senior professional; 3= project manager)

Nell'ambito dell'esercizio del controllo sulle attività di gestione di INVITALIA, i costi calcolati come sopra assicurano il necessario equilibrio gestionale.

Sezione 2 - Tabelle standard di costi unitari

Le modalità di rendicontazione della “struttura operativa” di INVITALIA, ovvero del costo del personale interno, sono definite secondo il criterio dei costi semplificati mediante tabelle standard di costi unitari giornalieri, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lettera b) e paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, adottando un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici.

L'utilizzo delle tabelle standard di costo unitario giornaliero consente la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale interno, nella misura in cui il costo giornaliero viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati con il tempo lavorativo produttivo annuale espresso in giorni.

Il tempo di lavoro produttivo è desumibile dal CCNL in vigore per i quadri e i dipendenti di INVITALIA che regola il numero di ore lavorabili complessivo a settimana e quello medio giornaliero, i giorni di ferie, i permessi e le ex-festività.

Si precisa, che le tabelle standard di costi unitari oggetto della presente sezione fanno riferimento ai costi e al tempo produttivo registrati nell'annualità 2023, in coerenza i dati desumibili dall'ultimo bilancio aziendale approvato. La metodologia sarà rivista annualmente con i nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento. A tal fine, INVITALIA, entro il primo trimestre di ogni annualità successiva, comunicherà l'aggiornamento della base dati derivante dall'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Le nuove tariffe, così determinate, saranno applicate per la rendicontazione dei costi delle attività programmate, a decorrere dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni annualità di riferimento.

Spese relative al personale interno di Invitalia – componente retributiva

Con riferimento alla componente retributiva dei costi annui lordi per l'impiego riferiti all'anno 2023, è stata considerata esclusivamente la componente fissa e variabile, inclusi oneri, del costo del personale interno di Invitalia, i cui elementi e le cui relative modalità di calcolo sono dettagliati di seguito:

- i. **Componenti fisse:** sono costituite dalla retribuzione annua lorda effettivamente percepita nel corso del 2023. Tale componente è disponibile sui sistemi informatici di Invitalia;
- ii. **Oneri su componenti fisse:** sono costituiti da oneri previdenziali, assistenziali, di previdenza complementare e trattamento di fine rapporto previsti per Legge ed applicati secondo le disposizioni attuative emanate dagli Enti preposti (INPS, INPGI, INAIL, Agenzia delle Entrate) o sanciti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro vigente Integrativo Aziendale. Tale componente è disponibile sui sistemi informatici di Invitalia;
- iii. **Componenti variabili:** sono costituite dalla retribuzione lorda prevista per MBO, Bonus una tantum e Premio Aziendale relativi al 2023. Tale componente è disponibile sui sistemi informatici di Invitalia;
- iv. **Oneri su componenti variabili:** sono gli stessi previsti per la componente fissa, effettivamente pagati a seguito dell'erogazione delle componenti variabili. Tale componente è disponibile sui sistemi informatici di Invitalia esclusivamente all'interno di un aggregato più ampio e comprensivo di tutti gli oneri connessi al costo del personale.

Tali componenti di costo, riferite ai dati di consuntivo 2023, sono state dapprima calcolate per ciascun dipendente e successivamente raggruppate secondo le tre categorie di inquadramento professionale previste dal CCNL di categoria, ovvero (i) dirigenti, (ii) quadri e (iii) impiegati. Si precisa che le componenti di costo fisse e variabili dei dipendenti in posizioni apicali (i.e. Vertici e Key manager) non sono state considerate ai fini dell'analisi; pertanto, la metodologia adottata non risulta influenzata da tali valori della distribuzione.

Al fine di elaborare il costo medio giornaliero per inquadramento professionale, si è reso innanzitutto necessario il calcolo puntuale del numero di FTE consuntivi nel 2023. Nello specifico, il numero di FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo di FTE prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse nell'annualità 2023 oltre che l'orario di lavoro previsto nel CCNL in coerenza con quanto definito dall'OECD Statistical Glossary che misura il Full time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie riferibili ai lavoratori a tempo pieno. È stato quindi ottenuto il costo medio annuo per inquadramento, come rapporto tra il costo complessivo per inquadramento professionale ed il rispettivo numero di FTE consuntivi nel 2023. Il costo medio giornaliero è stato, infine, calcolato come rapporto tra il costo medio annuo per inquadramento così determinato ed il numero di giorni lavorabili dell'anno di riferimento.

Si rappresenta di seguito la tabella di sintesi del costo medio giornaliero dei dipendenti di Invitalia nel 2023 per inquadramento professionale.

Livelli professionali Invitalia	Costo unitario €
<i>Dirigente</i>	1.089,00
<i>Quadro</i>	533,00
<i>Impiegato</i>	277,00

Spese relative al personale interno di Invitalia – ulteriori costi rilevanti

I costi del personale unitari giornalieri di natura retributiva sono quindi stati integrati con le ulteriori componenti di costo funzionali o connesse all'operatività del personale interno di Invitalia impegnato nelle attività di supporto tecnico operativo ("costi funzionali").

I costi rilevanti sono stati quantificati sulla base di metodologie e sistemi di contabilità generale ed analitica rilevata attraverso i sistemi in uso ad Invitalia.

Sono considerati costi rilevanti:

- in termini di perimetro gestionale, i costi del personale e le altre spese amministrative;
- nell'ambito di tali costi, quelli specificamente allocati su centri di responsabilità e categorie di spesa funzionali o connessi all'operatività delle risorse impegnate nelle attività di assistenza e supporto specialistico fornite da Invitalia.

Nel dettaglio, i costi rilevanti comprendono principalmente:

- costi esterni relativi a connessione dati, telefonia fissa e mobile, manutenzione e noleggio hardware, materiale di consumo e stampanti, sicurezza informatica, utenze (gas, luce, acqua), canoni di affitto e servizi relativi alle sedi aziendali (es. pulizia, manutenzione, facchinaggio, smaltimento rifiuti);
- costi interni di struttura funzionali all'operatività delle risorse impegnate nelle attività progettuali quali a titolo esemplificativo quelli relativi alla gestione dei servizi logistici, della salute, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale ed alla gestione del personale sotto il profilo amministrativo, contrattuale, fiscale e del costo del lavoro.

Ai fini del calcolo dei costi rilevanti giornalieri, si è proceduto a ripartire il complesso di tali costi, riferiti ai dati di consuntivo 2023, dapprima sul numero di FTE consuntivi nel 2023 e, successivamente, sul numero di giorni lavorabili nell'anno di riferimento secondo quanto previsto dal CCNL.

Il calcolo del costo unitario giornaliero per inquadramento professionale, inclusivo degli ulteriori costi rilevanti, è stato infine ottenuto dalla somma tra i costi rilevanti giornalieri così calcolati ed il costo medio giornaliero dei dipendenti di Invitalia per inquadramento professionale sopra riportato.

Di seguito si rappresenta la tabella di costi unitari giornalieri sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo sopra esposte.

Livelli professionali Invitalia	Costo unitario giornaliero comprensivo dei costi rilevanti €
<i>Dirigente</i>	1.185,00
<i>Quadro</i>	629,00
<i>Impiegati</i>	373,00

Nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le giornate/uomo del personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza e supporto specialistico fornite da Invitalia. La rilevazione delle giornate/uomo delle risorse impegnate nelle attività di supporto tecnico operativo sarà assicurata mediante strumenti interni di Invitalia (Timesheet).

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tariffa determinata sulla base di tabella di costo unitario giornaliero, il rimborso spettante a Invitalia relativo alle spese del personale interno impegnate nelle attività sarà calcolato come il costo unitario (tariffa giornaliera), come definito nel presente documento, moltiplicato per il numero effettivo di giornate lavorate.

Allegato 3

Nota Metodologica per la definizione delle tariffe giornaliere

Le tariffe per livello professionale sono state definite sulla base di metodologie e sistemi di contabilità generale ed analitica utilizzando i sistemi in uso ad Invitalia.

Nello specifico, il modello si basa sulla determinazione delle seguenti due componenti:

- 1) **Costo giornaliero** ovvero costo del personale unitario giornaliero di natura retributiva;
- 2) **Costi Rilevanti (spese generali per FTE)** ovvero costi connessi all'operatività del personale interno di Invitalia impegnato nelle attività di supporto tecnico operativo.

La prima componente fa riferimento al costo del personale interno (Dirigenti, Quadri e Tot. Impiegati) e viene determinata rapportando, per ogni livello professionale, il costo medio annuo per il numero di giorni lavorabili nell'anno di riferimento secondo quanto previsto dal CCNL (216,9).

Per maggiori dettagli in merito alle spese relative al personale interno di Invitalia (componente retributiva) si rimanda al Box 1 in Appendice dedicato.

Tabella 1: dettaglio costo giornaliero per livello professionale

Livello	Costi totali (A)	FTE (B)	costi medi annui (C)=(A/B)	Costo giornaliero (D)=(C/gg CNLL)
Dirigenti	8.555.519	36,2	236.295,7	1.089,4
Quadri	27.750.368	239,9	115.683,0	533,3
Tot. Impiegati	126.596.163	2.103,6	60.182,1	277,5
Totale	162.902.051*	2.379,6	68.456,6	315,6

** il valore del costo totale del personale dipendente è stato calcolato come la somma delle seguenti voci di costo:*

- retribuzioni
- oneri sociali, polizze, tfr, ticket
- mbo, variabile, una tantum con relativi oneri sociali

Al fine di una migliore rappresentatività dei costi del personale, dai valori totali sono stati esclusi i costi retributivi correlati all'AD e ai Key manager.

La seconda componente, invece, rappresenta la quota dei costi indiretti, ovvero quei costi non direttamente imputabili ad attività operative e quindi non allocate su specifiche commesse, sebbene funzionali alla realizzazione delle stesse o connesse all'operatività del personale impiegato.

Tali costi, come desumibili dal bilancio consuntivo 2023, sono di natura interna ed esterna.

A titolo esemplificativo, così come riportato in termini generici e non esaustivi nell'Allegato C alla Convezione MEF- RGS – Invitalia, nei costi di natura esterna rientrano le spese relative a: connessione dati, telefonia fissa e mobile, manutenzione e **noleggio hardware, materiale di consumo e stampanti**, sicurezza informatica, utenze (gas, luce, acqua), **canoni di affitto** e servizi relativi alle sedi aziendali (pulizia, manutenzione, facchinaggio, smaltimento rifiuti). Mentre, nei costi interni rientrano i costi di struttura, ovvero quei costi funzionali all'operatività delle risorse impegnate nelle attività progettuali quali, a titolo esemplificativo: servizi logistici, salute, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, **gestione del personale sotto il profilo amministrativo, contrattuale, fiscale e del costo del lavoro**.

In termini procedurali, per la definizione della seconda componente tariffaria vengono considerate le seguenti voci contabili aziendali:

- costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi);
- altre spese amministrative;
- rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali ricomprese tra i costi esterni relativi a utilizzo di infrastrutture e servizi¹;
- imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente ricomprese tra i costi interni di struttura funzionali all'operatività delle risorse impegnate nelle attività².

Per i dettagli delle voci sopra richiamate si rimanda al Box 2 in Appendice dedicato.

Di seguito si riporta la tabella con i costi considerati per la definizione delle Spese generali per FTE, così come desunti dall'ultimo bilancio certificato.

Tabella 2: costi rilevanti annuali

COD. VOCI C.E.	VOCI CONTO ECONOMICO	Quota costi rilevanti (spese generali) per tasso forfet- tario
16	Spese amministrative:	
0	a) spese per il personale	(28.502.193)
	b) altre spese amministrative	(15.073.183)
18	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.375.677)
0		
19	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.446.981)
0		

27 0	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.937.934)
	Totale Spese generali per tasso forfettario (A)	(49.335.969)
	totale FTE (B)	2.379,64
	costi indiretti per FTE (C) = (A/B)	(20.733)
	gg CNLL (D)	216,90
	Spese generali per FTE (C/D)	(95,59)

¹ In coerenza con il principio contabile IFRS 16, l'ammortamento permette alle aziende di ripartire il costo di acquisto di beni durevoli - come attrezzature, macchinari, edifici e veicoli - su più esercizi finanziari. Questo processo si traduce in una serie di costi periodici che riflettono l'utilizzo del bene e il suo deterioramento nel tempo.

Le quote di ammortamento sono equiparabili ai canoni di leasing e di noleggio a lungo termine che prevedono pagamenti periodici (e quindi costi periodici) per l'utilizzo dei beni senza necessità di acquisto.

Sia che si tratti di ammortamento, leasing o noleggio a lungo termine, tutte queste metodologie rappresentano modalità diverse e di distribuire nel tempo i costi legati all'utilizzo dei beni. Pertanto, è fondamentale che tali spese abbiano lo stesso trattamento in termini di ammissibilità.

² Le imposte portate come costi rilevati fanno riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive strettamente legata al costo sostenuto per il personale dipendente non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

Il calcolo del costo unitario giornaliero per inquadramento professionale, inclusivo degli ulteriori costi rilevanti, è stato infine ottenuto dalla somma tra i costi rilevanti giornalieri così calcolati ed il costo medio giornaliero dei dipendenti di Invitalia per inquadramento professionale sopra riportato:

Livello	Costo giornaliero	spese generali x FTE	Tariffa
Dirigenti	1.089,4	95,6	1.185,0
Quadri	533,3	95,6	628,9
Tot. Impiegati	277,5	95,6	373,1

Appendice

Box 1: Spese relative al personale interno di Invitalia – componente retributiva

Con riferimento alla componente retributiva dei costi annui lordi per l'impiego, si considera esclusivamente la componente fissa e variabile, inclusi oneri, del costo del personale interno di Invitalia, i cui elementi e le cui relative modalità di calcolo sono dettagliati di seguito:

- **Componenti fisse:** retribuzione annua lorda effettivamente percepita nel corso dell'annualità di riferimento (componente disponibile sui sistemi informatici di Invitalia);
- **Oneri su componenti fisse:** oneri previdenziali, assistenziali, di previdenza complementare e trattamento di fine rapporto previsti per legge ed applicati secondo le disposizioni attuative emanate dagli Enti preposti (INPS, INPGI, INAIL, Agenzia delle Entrate) o sanciti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro vigente Integrativo Aziendale (componente disponibile sui sistemi informatici di Invitalia);
- **Componenti variabili:** retribuzione lorda prevista per MBO, Bonus una tantum e Premio Aziendale relativi all'annualità di riferimento (componente disponibile sui sistemi informatici di Invitalia);
- **Oneri su componenti variabili:** sono gli stessi previsti per la componente fissa, effettivamente pagati a seguito dell'erogazione delle componenti variabili (componente disponibile sui sistemi informatici di Invitalia esclusivamente all'interno di un aggregato più ampio e comprensivo di tutti gli oneri connessi al costo del personale).

Tali componenti di costo sono state dapprima calcolate per ciascun dipendente e successivamente raggruppate secondo le tre categorie di inquadramento professionale previste dal CCNL di categoria, ovvero dirigenti, quadri e impiegati.

Si precisa che le componenti di costo fisse e variabili dei dipendenti in posizioni apicali (i.e. Vertici e Key manager) non sono state considerate ai fini dell'analisi; pertanto, la metodologia adottata non risulta influenzata da tali valori della distribuzione.

Al fine di elaborare il costo medio giornaliero per inquadramento professionale, si è reso innanzitutto necessario il calcolo puntuale del numero di FTE consuntivi. Nello specifico, il numero di FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo di FTE prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse nell'annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel CCNL in coerenza con quanto definito dall'OECD Statistical Glossary che misura il Full time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie riferibili ai lavoratori a tempo pieno. È stato quindi ottenuto il costo medio annuo per inquadramento, come rapporto tra il costo complessivo per inquadramento professionale ed il rispettivo numero di FTE consuntivi. Il costo medio giornaliero è stato, infine, calcolato come rapporto tra il costo medio annuo per inquadramento così determinato ed il numero di giorni lavorabili dell'anno di riferimento.

Box 2: Voci di costo Spese generali

160 a - Spese per il personale:

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi).

Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

La categoria "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

Per ogni commessa è stato calcolato il costo del lavoro come prodotto tra il costo orario di ogni risorsa allocata sulla commessa e le ore imputate sulla commessa stessa.

I costi rilevanti considerati sono quelli imputati su commesse STAFF ad eccezione della commessa "2012E934NAZ.LE - Partecipazioni controllate e altre soc." per la quale non essendo previsto un ribaltamento totale dei costi, è stato considerato come costo del lavoro la sola parte non ribaltata. Inoltre, per le commesse "LINE" rendicontate secondo il criterio del costo orario standard è stato riportato il valore del premio di produzione (MBO) in quanto non ribaltato al committente.

Infine, per le commesse cosiddette di capitalizzazione, è stato imputato come costo rilevante solo la parte (positiva o negativa) non capitalizzata e quindi non rimandata agli esercizi futuri.

160 b - Altre spese amministrative:

È stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a:

- multe e ammende;
- spese pereventi;
- spese di rappresentanza;
- Servizi di marketing;
- Costi di stampa, pubblicità, grafica;
- prestazioni legali;
- compensi notarili.

180 e 190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

È stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

in applicazione dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 679/2016

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Dott. Giovanni Maria Macioce, titolare della Struttura Commissariale (nel seguito anche Amministrazione) con sede in Roma, Via San Nicola da Tolentino, 1 - 00187, codice fiscale n. 80009650872, in qualità di Titolare del trattamento in virtù dei poteri riconosciutogli

- considerata l'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea il 04 maggio 2016;
- preso atto che l'art. 4, n. 8 del GDPR definisce il "Responsabile" come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- tenuto conto che il GDPR dispone che il Responsabile è individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- considerato che l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Invitalia (di seguito Agenzia o Invitalia) è una società in house dello Stato ai sensi del d.lgs. 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i., e che con direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Invitalia è stata indicata "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale";
- ritenuto che Invitalia, per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite, possiede i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- considerato che i sistemi informativi di Invitalia operano secondo gli standard di riferimento ISO/IEC 27001 attestanti il pieno rispetto delle garanzie richieste dalla normativa regolamentare europea con riferimento all'adequazione delle misure tecniche e organizzative per la tutela dei diritti dell'interessato;
- visti i modelli organizzativi adottati da Invitalia in conformità alle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- vista la *"Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Struttura Commissariale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, in ordine al supporto ai Comuni titolari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*;
- rilevato che i compiti affidati ad Invitalia sono specificati all'articolo 2, comma 2 della Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato, e che effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni e delle proprie istruzioni;

Tutto ciò premesso, il Titolare

NOMINA

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito Agenzia e/o Invitalia) Responsabile del trattamento dei dati in ordine alle *“attività per la regolamentazione dei rapporti tra la Struttura Commissariale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, in ordine al supporto ai Comuni titolari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura””* come meglio declinate all'articolo 2, comma 2 della Convenzione.

L'Agenzia è incaricata di svolgere l'attività suddetta con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per l'ambito di attribuzioni, competenze e funzioni assegnate, che accetta.

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati egli è consapevole di avere il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le seguenti istruzioni impartite dal Titolare.

Il Responsabile del Trattamento si impegna ad impartire per iscritto ai propri soggetti autorizzati del trattamento, istruzioni in merito alle operazioni di trattamento dei dati personali ed a vigilare sulla loro puntuale applicazione.

Le parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue: Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Finalità e modalità del trattamento. Misure tecniche e organizzative

Ai sensi del considerando n. 81 e dell'art. 28 del GDPR il trattamento svolto dal Responsabile, in questo atto designato, deve essere effettuato per conto del Titolare del trattamento che è l'unico soggetto abilitato a individuare le finalità e le modalità del trattamento affidato al Responsabile.

In virtù di ciò il Responsabile garantisce di poter far valere garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

2. Tipo di dati personali e categorie di interessati

Per l'esecuzione dell'attività sopra descritta il Responsabile tratta per conto del Titolare i dati personali di seguito indicati:

- Dati personali: dati anagrafici, dati di identificazione, dati di contatto, dati amministrativo-contabili.

Le categorie di interessati sono:

1. Fornitori;
2. Soggetti terzi.

3. Sub-Responsabile

Per l'esecuzione delle attività delegate oggetto di nomina, il Responsabile del trattamento è autorizzato, in via generale, a ricorrere ad altri Responsabili del trattamento (Sub-Responsabili) nel rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dal GDPR.

Il Sub-Responsabile del trattamento, ove nominato, dovrà rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali imposti al Responsabile del trattamento dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e dal Titolare con il presente atto e le eventuali ulteriori istruzioni documentate che lo stesso dovesse impartire.

Tali obblighi verranno imposti al Sub-Responsabile salvo che la particolare natura del servizio acquisito richieda necessariamente, per la fruizione dello stesso da parte del Titolare, l'adesione a condizioni generali inerenti alla protezione dei dati personali stabilite dal fornitore. In quest'ultimo caso, quindi, sarà compito del Responsabile, prima di procedere alla stipula di accordo con il fornitore, verificare che le condizioni generali definite dal fornitore non contrastino con le istruzioni ricevute dal Titolare. Il Sub-Responsabile dovrà, in ogni caso, adempiere alle prescrizioni del GDPR, ivi incluse quelle relative alle misure di sicurezza e alla privacy by default e by design, anche se, eventualmente, attuate sulla base delle condizioni e dei termini per la protezione dei dati personali stabilite da quest'ultimo.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale del trattamento conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del Sub-Responsabile ove abbia trasferito allo stesso gli stessi obblighi e le stesse istruzioni ricevute dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento si impegna a informare il Titolare di eventuali nomine o sostituzioni di Sub-Responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

Il Responsabile del trattamento si impegna comunque a rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR, per quanto applicabili.

4. Durata e finalità del trattamento da parte del Responsabile

Il trattamento è previsto per l'intera durata dell'incarico conferito dal Titolare con la Convenzione e comunque in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

L'incarico di Responsabile del trattamento dei dati decade automaticamente alla scadenza o alla revoca dell'incarico.

5. Diritti e obblighi del Responsabile del trattamento

Quanto ai diritti ed obblighi del Responsabile in particolare si prevede che il Responsabile del trattamento:

- a) tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c) adottino tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 GDPR;
- d) rispettino le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 GDPR per ricorrere ad un altro

Responsabile del trattamento;

- e) tenendo conto della natura del trattamento, assista il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR;
- f) assista il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36, vale a dire in relazione alla sicurezza del trattamento (art. 32), alla notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo (*data breach* di cui all'art. 33), alla comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato (*data breach* di cui all'art. 34), alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA ex art. 35) e alla consultazione preventiva (art. 36), tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- g) su scelta del Titolare del trattamento, cancelli o gli restituisca tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- h) metta a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- i) con riguardo alle istruzioni impartite dal Titolare, il Responsabile del trattamento informi immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il GDPR o altre disposizioni, nazionali o dell'unione, relative alla protezione dei dati;
- j) proceda alla nomina del proprio/i Amministratore/i di Sistema, in adempimento a quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27 novembre 2008, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008 s.m.i, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento.

6. Transizione da Responsabile a Titolare del trattamento

Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84 GDPR, se il Responsabile del trattamento viola il GDPR, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato un Titolare del trattamento in questione, ai sensi dell'art. 28 c. 10 GDPR.

7. Responsabilità

Il Responsabile è consapevole che ai sensi dell'art. 29 GDPR egli, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'unione o degli Stati membri.

8. Registro del trattamento

In ottemperanza all'art. 30 del GDPR il Responsabile si impegna a tenere un registro in forma scritta, anche in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto di un Titolare del trattamento, contenente:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante

- del Titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
 - c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
 - d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.

COMPITI E ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

PRINCIPI GENERALI DA OSSERVARE

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, che stabilisce i "Principi applicabili al trattamento di dati personali", per ciascun trattamento di propria competenza, il Responsabile deve fare in modo che siano sempre rispettati i seguenti presupposti nel trattamento affinché i dati siano sempre:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDPR, considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDPR, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal GDPR a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»);
- g) ciascun trattamento deve, inoltre, avvenire nei limiti imposti dal principio fondamentale di riservatezza e nel rispetto della dignità della persona dell'interessato al trattamento, ovvero deve essere effettuato eliminando ogni occasione di illecita conoscibilità dei dati da parte di terzi;
- h) se il trattamento di dati è effettuato in violazione dei principi summenzionati e di quanto disposto dal GDPR è necessario provvedere al "blocco" dei dati stessi, vale a dire alla sospensione temporanea di ogni operazione di trattamento, fino alla regolarizzazione del medesimo trattamento, ovvero alla cancellazione dei dati se non è possibile regolarizzare;
- i) ciascun Responsabile deve, inoltre, essere a conoscenza del fatto che per la violazione delle

disposizioni in materia di trattamento dei dati personali sono previste sanzioni penali, civili ed amministrative;

- j) in merito alla responsabilità civile si ricorda, relativamente ai danni cagionati per effetto del trattamento e ai conseguenti obblighi di risarcimento, che, per evitare ogni responsabilità, l'operatore, anche nominato Responsabile, è tenuto a fornire la prova di avere applicato le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati trattati.

COMPITI PARTICOLARI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, operando nell'ambito dei principi sopra ricordati, deve attenersi ai seguenti compiti di carattere particolare:

- a) identificare e censire i trattamenti di dati personali, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività istituzionalmente rientranti nella propria sfera di competenza;
- b) predisporre il registro delle attività di trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni: il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- c) individuare le categorie dei trattamenti effettuati;
- d) individuare e regolamentare i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi, se effettuati;
- e) descrivere le misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati;
- f) definire, per ciascun trattamento di dati personali, la durata del trattamento e la cancellazione o la anonimizzazione dei dati obsoleti, nel rispetto della normativa vigente in materia di prescrizione e tenuta archivi;
- g) ogni qualvolta si raccolgano dati personali per conto del Titolare, assicurarsi che venga fornita l'informativa predisposta dal Titolare ai soggetti interessati;
- h) adempiere agli obblighi di sicurezza: adottare, tramite il supporto tecnico degli amministratori di sistema, tutte le preventive misure di sicurezza, ritenute adeguate al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, qualora si operi su sistemi propri dell'Agenzia;
- i) definire una politica di sicurezza per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e servizi afferenti al trattamento dei dati;
- j) assicurarsi la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- k) definire una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche ed organizzative applicate;
- l) far osservare gli adempimenti previsti in caso di nuovi trattamenti e cancellazione di trattamenti: in particolare, comunicare preventivamente al Titolare l'inizio di ogni trattamento che intende intraprendere autonomamente sui dati che gli siano stati affidati dal Titolare;
- m) segnalare al Titolare l'eventuale cessazione del trattamento;
- n) individuare, tra i propri lavoratori addetti alle attività oggetto del presente atto, designandoli per iscritto, le persone autorizzate al trattamento;
- o) recepire le istruzioni cui devono attenersi le persone autorizzate nel trattamento dei dati impartite dal Titolare, assicurandosi che vengano materialmente consegnate agli stessi o siano già in loro possesso;
- p) adoperarsi al fine di rendere effettive le suddette istruzioni, curando in particolare il profilo della riservatezza, della sicurezza di accesso e della integrità dei dati e l'osservanza da parte delle persone autorizzate, nel compimento delle operazioni di trattamento, dei principi di carattere generale che informano la vigente disciplina in materia;
- q) stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro da parte delle persone autorizzate, avendo cura di adottare preventivamente le misure tecniche ed organizzative

adeguate e impartire le necessarie istruzioni ai fini del riscontro di eventuali richieste di esecuzione dei diritti da parte degli interessati.

ISTRUZIONI AL RESPONSABILE

Di seguito vengono fornite informazioni ed istruzioni per l'assolvimento del compito assegnato agli autorizzati al trattamento del Responsabile.

Con particolare riferimento al personale di INVITALIA coinvolto nello svolgimento dei servizi presso il Titolare, si precisa che tali autorizzati al trattamento verranno abilitati direttamente dal Titolare ad accedere e operare sui propri sistemi per le finalità e le attività delegate, in virtù di credenziali di accesso che sono attribuite e gestite dal Titolare stesso secondo le proprie disposizioni organizzative.

Si ricorda che per ogni operazione del trattamento deve essere garantita la massima riservatezza ed in particolare:

- a) il divieto di comunicazione o diffusione dei dati senza la preventiva autorizzazione del Titolare;
- b) l'accesso ai dati è autorizzato limitatamente all'espletamento delle proprie mansioni ed esclusivamente negli orari di lavoro, o, in casi eccezionali, quando si riceva espressa autorizzazione dal Titolare;
- c) la fase di trattamento dei dati dovrà essere preceduta dalla informativa all'interessato (cliente/fornitore/dipendente/collaboratore) ex art. 13 e/o 14 da parte del Titolare;
- d) in caso di interruzione, anche temporanea, del lavoro predisporre il divieto a che i dati trattati non siano accessibili a terzi non autorizzati;
- e) il personale del Responsabile coinvolto nello svolgimento dei servizi presso gli uffici del Titolare è abilitato dallo stesso ad accedere e operare sui propri sistemi per le finalità e le attività delegate, in virtù di credenziali di accesso che sono attribuite e gestite dal Titolare secondo le proprie disposizioni organizzative;
- f) assicurarsi che le credenziali di autenticazione assegnate siano strettamente personali e rimangano riservate. Tali credenziali sono univocamente associate al soggetto autorizzato al quale sono state fornite;
- g) gli obblighi relativi alla riservatezza, alla comunicazione e alla diffusione dei dati devono essere osservati anche in seguito a modifica dell'incarico e/o cessazione del rapporto di lavoro;
- h) qualsiasi altra istruzione può essere fornita dal Titolare che provvede, direttamente o a mezzo del Responsabile, a seconda di quanto contrattualmente previsto, anche alla formazione dei soggetti autorizzati.

TRATTAMENTO CONSENTITO

- a) raccogliere, registrare e conservare i dati presenti negli atti e documenti su supporti informatici avendo cura che l'accesso ad essi sia possibile solo ai soggetti autorizzati;
- b) qualsiasi accesso e trattamento espressamente previsto dal profilo di autorizzazione associato alle mansioni inerenti al ruolo di Responsabile e contrattualmente previsti nella Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato;
- c) qualsiasi altra operazione di trattamento nei limiti delle proprie mansioni e nel rispetto delle norme di legge.

Il Responsabile del trattamento risponde al Titolare per ogni violazione o mancata attivazione di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei dati personali relativamente alle attività di competenza, come previsto dalla Convenzione.

L'incarico di Responsabile del trattamento dei dati decade automaticamente alla scadenza o alla revoca dell'incarico.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento dichiara:

- a) di aver preso conoscenza dei compiti che gli sono affidati;
- b) di essere a conoscenza di quanto stabilito dal GDPR e dalla normativa in materia di tutela dei dati personali;
- c) di aver compreso e di attenersi alle istruzioni dettate dal Titolare;
- d) di impegnarsi a adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme.